

# Welfare, il Comune torna sul territorio e punta sul dialogo con il terzo settore

## Presentata la riforma che partirà a settembre con le nuove sedi nei quartieri e servizi mirati sui bisogni

### Il progetto

**Elisabetta Nicoli**

■ Il welfare a chilometro zero costruisce nei quartieri le risposte ai bisogni, valorizzando tutte le risorse disponibili. Le sfide sono di alto livello, tra la popolazione che invecchia e i giovani in cerca d'occupazione, l'intercultura, la revisione della spesa pubblica. Serve un ripensamento complessivo e nasce da questa spinta il progetto triennale «Brescia città del noi» che al Comune affianca le due Università cittadine, l'associazione di volontariato Auser, il centro studi Socialis e la cooperativa Colibrì, con il supporto di Fondazione Cariplo con 1,4 milioni di euro rispetto a un impegno complessivo che sfiora i 4 milioni.

**Il dialogo.** Il quadro, complesso per la pluralità delle situa-

zioni di bisogno e delle forze in campo, trova una cornice unificante nel sistematico confronto tra l'amministrazione pubblica e il terzo settore. A molte voci, l'hanno delineato ieri le diverse parti in causa nella sede di Brescia Solidale, a partire dall'illustrazione introduttiva dell'assessore alle Politiche per la famiglia, la persona, la sanità e alle politiche giovanili, Felice Scalvini.

Per Brescia, «città ricca di fermenti e di istituzioni», si profila l'impegno a farsi «città più solidale, più coesa, più consapevole», nella sperimentazione e diffusione di buone pratiche, ad ampio coinvolgimento. Già è all'opera il Consiglio d'indirizzo, mentre si lavora all'allestimento delle cinque sedi di decentramento della governance, che vedrà pubblico e privato insieme nella progettazione e nella realizzazio-

ne dei servizi. Si ridefinisce il ruolo del Comune, avvicinando la pubblica amministrazione ai luoghi di vita e prevedendo una cabina di regia per il coordinamento delle iniziative. Si aprono cantieri di lavoro, per arricchire e diversificare i servizi nei diversi ambiti: prima infanzia, attenzione ai giovani, contrasto alla povertà, promozione al lavoro, interventi innovativi per anziani e disabili. Cinque «agenzie» danno supporto, mettendo a disposizione le competenze dei partner ai fini della governance, della conoscenza per l'innovazione, della formazione e della comunicazione, della gestione finanziaria.

**Le tappe.** Si prospetta «un nuovo modo di comunicare e di ascoltare» per rendere tutti partecipi nella trama dell'impegno collettivo. L'illustrazione di ieri a un'ampia

platea di rappresentanti della Loggia e dei quartieri, degli enti compartecipi e della gestione dei servizi sociali apre una tabella di marcia che prevede a settembre l'inaugurazione delle cinque sedi dislocate sul territorio e di una «vetrina» centrale, per novembre la convocazione degli Stati generali del welfare e per dicembre la presentazione del bilancio sociale. //

**Anche la progettazione sarà coordinata con cooperative e associazioni. A novembre gli «stati generali»**



**L'incontro.** L'assessore Felice Scalvini illustra il progetto agli addetti ai lavori



Peso: 36%